



VERBALE DI CONFRONTO DELLA CAMERA VALDOSTANA DELLE IMPRESE E DELLE PROFESSIONI CON LE OO.SS. IN MATERIA DI CRITERI GENERALI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PARAMETRI DI GRADUAZIONE DELLE FUNZIONI E DELLE CONNESSE RESPONSABILITÀ DELLE STRUTTURE DIRIGENZIALI DI SECONDO LIVELLO DELLA CHAMBRE VALDÔTAINE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTICOLI 60 E 60 BIS DEL TUDC, COME MODIFICATO CON L'ACCORDO COLLETTIVO REGIONALE DI LAVORO PER IL RINNOVO CONTRATTUALE DELLA DIRIGENZA PER IL TRIENNIO 2022-2024, SOTTOSCRITTO IN DATA 24 LUGLIO 2025.

Il giorno 4 dicembre 2025, presso la sede della Camera valdostana delle imprese e delle professioni, i rappresentanti delle OO.SS. CGIL/FP, CISL/FP, SAVT/FP, FIALP/SIVDER, oltre al RSI della dirigenza, quale delegazione di parte sindacale, nelle persone di:

FP/CGIL: Silvia GRADI

CISL/FP: Giuseppe GRASSI

SAVT: Rosita GUIDO

FIALP/SIVDER: Assente

RSI Dirigenza: Assente

e la delegazione trattante di parte pubblica della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales (Chambre valdôtaine), nelle persone di Graziano Dominidiato e di Vitaliano Vitali

PREMESSO CHE

- Con Deliberazione della Giunta camerale n. 86 in data 3 dicembre 2014 sono stati individuati i parametri per la graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità delle strutture dirigenziali di secondo livello ai fini della retribuzione di posizione dei dirigenti camerali a seguito di concertazione con le organizzazioni sindacali in data 19 novembre 2014;
- Con deliberazione della Giunta camerale n. 13 del 13 marzo 2019, a seguito di confronto con la Commissione Indipendente di Valutazione della Performance (CIV) ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 22/2010, è stato aggiornato un componente della graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità





dirigenziali, in conseguenza della mutata realtà occupazionale della Chambre valdôtaine, derivante dalla riduzione del personale, ed in particolare dei valori corrispondenti all'ampiezza dell'ambito organizzativo delle strutture, nell'ambito della dimensione "complessità organizzativa";

- Il 24 luglio 2025 è stato sottoscritto l'Accordo collettivo regionale di lavoro per il rinnovo contrattuale della dirigenza per il triennio 2022/2024 che, in particolare all'articolo 11 ha sostituito l'articolo 60 del TUDC di primo livello relative alla dirigenza del comparto unico;
- il nuovo articolo 60 sarà applicato con decorrenza dall'anno 2026 e prevede al comma 3 la costituzione, a decorrere dall'anno 2026, di un fondo per la retribuzione di posizione e di risultato che, per la Chambre valdôtaine è costituito dalle seguenti risorse iniziali:
 - Importo del fondo retribuzione di posizione determinato per l'anno 2024 maggiorato del 25% (art. 60, comma 4)
 - Importo complessivo erogato a titolo di una tantum per l'anno 2025 di cui all'articolo 20, comma 1, lett. d) del CCRL della dirigenza relativo al triennio contrattuale 2022/2024;
 - Incrementi derivanti da eventuali arretrati riferiti alla retribuzione di posizione relativa all'anno 2024;
- l'articolo 60bis del TUDC , introdotto dall'articolo 12 del citato accordo per il rinnovo contrattuale della dirigenza prevede, al comma 1, lett. b), per le strutture di secondo livello dirigenziale i valori minimo (€ 20.000,00) e massimo (€ 44.990,00) della retribuzione di posizione e che il comma 2 del medesimo articolo 60 stabilisce che la retribuzione di posizione grava sul Fondo retribuzione di posizione e di risultato di cui all'articolo 60 e sarà determinata in base alle risorse disponibili sul medesimo Fondo presso ciascun ente del comparto;
- L'art 60 comma 2 del TUDC non modifica i parametri sulla base dei quali effettuare la graduazione delle strutture dirigenziali e di conseguenza non vi è necessità di modificare la relativa disciplina;
- Con deliberazione della Giunta camerale n. 66 in data 8 agosto 2025 è stato adottato il nuovo assetto organizzativo dell'ente, che ha previsto la modifica, a seguito di pesatura, delle strutture dirigenziali di secondo livello dell'Ente, prevedendo una struttura dirigenziale di fascia A ed una struttura dirigenziale di Fascia B;

- risulta pertanto soltanto necessario definire le modalità di determinazione della retribuzione individuale dei dirigenti di secondo livello dell'Ente valevoli a decorrere dall'anno 2026 in base ai nuovi importi stabiliti dall'articolo 60bis, comma 1, lett. b) del TUDC come modificato con il citato accordo per il rinnovo contrattuale della dirigenza;

sottoscrivono

il seguente verbale di confronto per la disciplina della determinazione della retribuzione di posizione individuale dei dirigenti di secondo livello dell'ente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 60 e 60 bis del TUDC della dirigenza, come modificato con l'Accordo collettivo regionale di lavoro per il rinnovo contrattuale della dirigenza per il triennio 2022-2024, sottoscritto in data 24 luglio 2025, ferma restando la disciplina dei parametri per la graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità delle strutture dirigenziali di secondo livello dirigenziale già in vigore in base alle citate deliberazioni della Giunta camerale.

DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE

Al fine della determinazione della retribuzione di posizione individuale di ciascun dirigente, il continuum del valore di cp da un minimo di 3,2 ad un massimo di 12,8 è suddiviso in 3 fasce di punteggio, ciascuna delle quali suddivisa in fasce economiche (5 fasce economiche per Fascia A, 5 per la fascia B e 3 per la fascia C), cui corrisponde un importo massimo di retribuzione di posizione secondo lo schema seguente, nei limiti di quanto previsto dall'articolo 60bis (Retribuzione di posizione) del TUDC relative alla dirigenza del comparto unico della Regione Valle d'Aosta, introdotto dall'articolo 12 dell'Accordo collettivo regionale di lavoro per il rinnovo contrattuale della dirigenza per il triennio 2022/2024:

ART 60bis TUDC lett. b)	Punteggio sintetico 9	Fascia economica	Importo retr. Posizione
FASCIA A	Da 12,1 a 12,8	Fascia A5	44.990
	Da 11,4 a 12	Fascia A4	40.000
	Da 10,7 a 11,3	Fascia A3	39.000
	Da 9,5 a 10,6	Fascia A2	37.000
	Da 8,3 a 9,4	Fascia A1	35.000
FASCIA B	Da 7,7 a 8,2	Fascia B5	34.000
	Da 7,2 a 7,6	Fascia B4	32.000
	Da 6,7 a 7,1	Fascia B3	29.000
	Da 6,2 a 6,6	Fascia B2	27.000
	Da 5,8 a 6,1	Fascia B1	25.000

FASCIA C	Da 4,8 a 5,7	Fascia C3	24.000
	Da 4 a 4,7	Fascia C2	22.000
	Da 3,2 a 3,9	Fascia Ci	20.000

Gli importi corrispondenti alle fasce economiche di appartenenza delle singole posizioni dirigenziali dell'ente devono essere sommati al fine di determinare l'importo delle retribuzioni di posizione complessive. Qualora tale importo sia superiore all'importo massimo disponibile per la componente retribuzione di posizione nel fondo determinato ai sensi dell'articolo 60 del TUDC, gli importi della retribuzione di posizione vengono riparametrati applicando il seguente calcolo per ciascuna Area dirigenziale:

Importo retribuzione di posizione = importo fondo retribuzione di posizione disponibile X
importo fascia economica / somma degli importi delle fasce economiche corrispondenti
alle due strutture dirigenziali.

Per le OO.SS.:

CGIL/FP:

CISL/FP:

SAVT/FP:

FIALP/SIVDER: ASSENTE

RSI Dirigenza: ASSENTE

La Delegazione di parte pubblica

Graziano Dominidiato – Presidente

Vitaliano Vitali